

Carissimi tutti,

Vi saluto dalla terra africana, quando vi giungerá questa lettera sicuramente avrete già festeggiato il Natale e sarete tutti soddisfatti e felici di averla vissuta in famiglia o con amici. Mio padre e le mie zie mi hanno inviato un pacco di 19Kg, con parmigiano, spaghetti, sughi barilla, pesto alla genovese, torrone caseiro, libri, scarpe da ginnastica. Purtroppo i due salami sono arrivati marci, un po' per il caldo e un po' per i 42 giorni di spedizione. A vederli devo dire "peccato" sicuramente erano buoni. Ma pazienza!

Volevo scrivervi a proposito del progetto *Epuri* (capra). Sono riuscito a recarmi due volte nel povero villaggio di Ampapa.



La prima volta il capo villaggio mi ha chiamato perché un *epuri* stava male. Il giorno dopo con il veterinario del *Serviço Distrital de Agricultura* siamo arrivati ad Ampapa, ma la capra stava già morta. Aveva mangiato un insetto letale che si nasconde nell'erba (normalmente gli animali se ne accorgono, ma capita che non sentano l'odore e lo ingeriscano), che gonfia lo stomaco dell'animale e in poche ore lo porta alla morte. Ecco la macabra foto.



A parte la perdita di una capra (che capita!), la buona notizia é che il meccanismo funziona. Il capo villaggio mi chiama quando ha un problema e con i tecnici veterinari ci rechiamo nel villaggio per le eventuali cure.

La seconda volta mi sono recato nel villaggio senza preavviso. Il giorno 22 dicembre (esattamente dopo un mese dalla consegna). A ridosso delle feste era plausibile che qualche famiglia vendesse qualche *Epuri*; ma ho potuto constatare che tutte le capre si trovavano nel villaggio con le rispettive famiglie. O meglio i nuovi proprietari si trovavano ai piedi delle capre al pascolo quasi in venerazione.

Giá in Ampapa mi conoscono, non riuscendo a dire il mio nome mi chiamano *Sig Epuri* e sempre qualcuno mi ferma domandandomi: "*Sig. Epuri quanti mesi mancano per avere le capre?*" Io: "*Ne mancano 11*".

Il capo villaggio qual giorno mi ha detto: "*Só com um branco a frente o projecto pode funcionar*" (solo se un bianco é il responsabile il progetto puó funzionare). Qui pensano che se un mozambicano é l'organizzatore del progetto non funzionerá perché farà di tutto per privilegiare i suoi amici o non s'interessará veramente del progetto. Il vedermi già due volte in un mese nel villaggio e accertarmi dello stato degli animali per loro é segno che é una cosa seria e i beneficiari non devono: "*brincar*" (giocare).

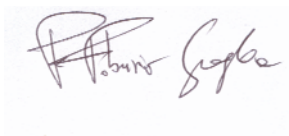
Nel 2012 inizieremo un altro progetto. Questa volta con i carcerati della prigione. Formazione e prevenzione all'AIDS, visto che il Mozambico ha una percentuale d'infettati del 15% (tra i 5 paesi piú contaminati al mondo). Le Nazioni Unite hanno comunicato che: "*nonostante le grandi quantità di finanziamenti che hanno inviato per la prevenzione all'AIDS, in questi ultimi 15 anni i sieropositivi sono aumentati, per il 2012 diminuirá drasticamente l'appio*".

Noi vorremo appoggiare la formazione di quella fascia (i carcerati) che piú sono a rischio d'infezione e quindi di propagazione del virus.

Sempre continueremo a verificare l'andamento del progetto *Epuri* e nel frattempo apriremo un altro fronte.

Questa breve lettera é solo per informarvi sull'andamento dei progetti dall'altra parte dell'equatore, in un paese che é anche un po' casa vostra.

Ciao

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paulo Sérgio". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.